

1767
4 DIC 2014

ALLEGATO B

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE LINEA D'INTERVENTO n.1

1. Anagrafica del proponente

Denominazione <i>(indicare dipartimento, direzione, UOC ecc.)*1</i>	Azienda Sanitaria Locale n. 8 di Cagliari – Dipartimento di prevenzione – Servizio di promozione della salute
Codice fiscale/Partita IVA	02261430926
Indirizzo sede legale	Via Piero della Francesca 1, 09047 Selargius (CA)
Indirizzo sede operativa (se diversa dalla sede legale)	Viale Romagna 16, 09127 Cagliari
Telefono	+39 07047443918
Fax	+39 07047443872
E-mail	promozionesalute@asl8cagliari.it
Rappresentante legale	Emilio Simeone

2. Informazioni sulla persona di contatto

Cognome e Nome	Silvana Tilocca
Indirizzo ufficio	Viale Romagna 16, 09127 Cagliari
Telefono	+39 07047443918
Cell.	+39 3294104978
Fax.	+39 07047443872
E-mail	promozionesalute@asl8cagliari.it

3. Anagrafica degli enti/organizzazioni co-proponenti (da compilare per ogni ente/organizzazione co-proponente dell'intervento)

Denominazione	
Codice fiscale/Partita IVA	

¹ Se il proponente è un'Azienda Sanitaria o Ospedaliera è fatto obbligo di allegare la lettera di "endorsement" da parte della Regione di riferimento come da fac-simile (Allegato C).

Indirizzo sede operativa (se diversa dalla sede legale)	
Telefono	
Fax	
E-mail	
Rappresentante legale	

Barrare l'Azione scelta:

- Azione 1.A Infoday
- Azione 1.B Workshop tematici e/o per la co-stesura di progetti

4. Titolo dell'azione (per esteso)

Le diseguaglianze di salute e la lotta alle povertà estreme come priorità di investimento previste dalla programmazione strategica dei fondi strutturali 2014-2020.

5. Obiettivi (indicare gli obiettivi che si prefiggono di raggiungere alla conclusione dell'azione scelta)

- Azione 1.B Workshop tematici e/o per la co-stesura di progetti:
 - incrementare la conoscenza, relativamente all'ambito sanitario, delle politiche comunitarie, dei programmi di finanziamento europei ed internazionali, delle istituzioni europee e delle reti che operano in tali ambiti;
 - favorire le occasioni di confronto e dibattito sulle politiche comunitarie ed internazionali in ambito sanitario;
 - favorire le occasioni di dialogo e di collaborazione nella partecipazione ai programmi di finanziamento europei ed internazionali, anche a livello interistituzionale;
 - favorire la collaborazione con altre Regioni italiane al dibattito sanitario europeo ed internazionale;
 - fornire ai discenti una base di strumenti teorici e pratici utili alla progettazione in ambito europeo e non solo, con particolare riferimento alle possibili azioni da individuare e attuare nell'ambito delle priorità di intervento definite nell'Accordo di partenariato 2014-2020;
 - sensibilizzare gli operatori sanitari sulla tematica delle diseguaglianze di salute e favorire il dialogo ed il confronto con altre realtà regionali europee;

- ✕ stimolare la partecipazione a bandi per l'accesso a fondi europei in ambito sanitario e in particolare sulla tematica delle diseguaglianze di salute, promozione, inclusione sociale e lotta ad ogni forma di discriminazione attraverso la facilitazione dell'accesso ai servizi sanitari da parte dei soggetti deboli.

6. Descrizione dell'azione (max 2500 caratteri spazi inclusi)

Rilevazione e analisi dei fabbisogni di partenza

Le diseguaglianze di salute costituiscono un tema centrale della nuova programmazione 2014-20 e assumono sempre più rilevanza nella nostra società. Sulla base delle variabili socio-economiche, in Sardegna sono stati calcolati vari indicatori di svantaggio relativi che individuano, su 377 Comuni, 109 in una condizione *molto deprivata* (30,6% della popolazione) rispetto alla media nazionale, e 137 in una condizione *deprivata* (48,8% della popolazione). Alla luce di ciò, introdurre la dimensione socio-economica nello studio delle diseguaglianze, consente di mettere in evidenza i punti più critici per l'equità nella salute della popolazione e il conseguente adeguamento dell'offerta del sistema sanitario. Non si può ignorare quanto gli studi attuali pongono in evidenza, dimostrando che all'aumento del livello di deprivazione medio, i tassi di mortalità standardizzati tendono a crescere. Ciò premesso, le opportunità offerte dalle politiche europee per la lotta alle diseguaglianze, richiedono l'attivazione di programmi di formazione al fine di dotare il personale delle competenze finalizzate all'utilizzo dei nuovi strumenti di programmazione in questo ambito.

La tematica

~~Studi epidemiologici sul tema delle diseguaglianze di salute e il rapporto Bes 2013 sul benessere equo e sostenibile in Italia, offrono un panorama sullo stato di salute degli italiani, evidenziando lo stretto rapporto tra la condizione sociale e lo stato di salute, in un sistema nel quale le diseguaglianze sociali sono in costante aumento. Il Ministero della Salute ha evidenziato che in Italia, al pari del resto del mondo, permangono importanti diseguaglianze di salute tra la popolazione, legate alla dislocazione geografica, alle differenze di genere, al livello di scolarizzazione e alla condizione lavorativa. Pregevoli studi sul tema (Marmot, Costa...) sottolineano inoltre la necessità di porre particolare attenzione all'accesso ai servizi.~~

La metodologia

Formazione realizzata attraverso un apprendimento attivo e partecipativo con lezioni frontali e lavori di gruppo.

Risultati attesi

Capacità di descrivere gli aspetti essenziali del fenomeno diseguaglianze di salute, elencare i determinanti socio-economici, riconoscere e interpretare i principali indicatori, identificare azioni evidence-based necessarie alla modifica dei determinanti.

Sede e data prevista: Cagliari, 29 e 30 gennaio 2015

7. Tipologia dei destinatari:

- dirigenti e/o funzionari e/o collaboratori delle Amministrazioni regionali interessati alla realizzazione di progetti comunitari in ambito sanitario;
- dirigenti medici/amministrativi e/o collaboratori delle Aziende Sanitarie.

8. Numero dei partecipanti previsti:

Per l'Azione 1B indicare il numero dei partecipanti:

N. 30

9. Accordi per collaborazioni o reti di collegamento previste con enti pubblici, altre organizzazioni o gruppi informali (elencare i soggetti diversi da quelli già individuati quali co-proponenti)

Nessuno

10. Azioni di comunicazione dell'iniziativa progettuale e descrizione del materiale informativo/formativo/tecnico (max 1000 caratteri spazi inclusi)

Direct mailing: invio di una nota informativa alle Aziende Sanitarie sarde.

Pieghevole: contenente il programma del workshop, da inviare via e-mail ai partecipanti.

Poster/locandina: da affiggere nella sala in cui si svolgerà l'evento.

Internet: siti web RAS, PMI, Aziende Sanitarie.

Materiale tecnico: cartellina con programma, casi studio, bozze di application forms, penna e block notes.

11. Monitoraggio/valutazione (elencare gli indicatori oggettivi e le relative misurazioni di partenza con indicazione del livello di miglioramento atteso rispetto all'attività svolta)

n.b. In fase di attuazione la suddetta attività di valutazione sarà concertata con la società incaricata VenetoFormss

L'efficacia del percorso verrà testata in itinere attraverso un approccio cognitivo-disciplinare in quanto seguirà una discussione in aula ad ogni sessione delle due giornate.

A tal fine tutti i docenti saranno impegnati a produrre una sintesi della lezione allo scopo di consentire la realizzazione di un pacchetto didattico-formativo che potrà essere utilizzato dai partecipanti. Tale sintesi verrà riportata in una brochure divulgativa-informativa.

La gestione dell'aula, nelle due giornate, verrà affidata ad un tutor appositamente incaricato, preposto al controllo del processo di formazione/informazione che dovrà provvedere al presidio d'aula, per le necessarie attività di monitoraggio e di valutazione.

La prima verifica prevista è quella della valutazione diretta e riguarda la numerosità dei partecipanti all'evento quale utile indicatore di attrattività dell'evento. Al riguardo è attesa la partecipazione di numero minimo di 20 partecipanti.

Attraverso la restituzione dei risultati dei lavori di gruppo in plenaria alla fine della formazione, verrà condotta una valutazione finale che consentirà di esprimere un giudizio sul raggiungimento degli obiettivi, i cui esiti dovranno essere confrontati con i risultati di apprendimento attesi e consentirà la valutazione complessiva dell'evento.

12. Allegare bozza del programma (elencare obiettivi, contenuti, relatori, orario, ecc.)

13. Costi previsti

Per l'azione 1.B il costo massimo finanziabile è di euro 20.000,00

Tipologia di spesa	Numero	GG	Costo/giorno	Totale
<i>esperti e/o relatori</i>	7			
attività di consulenza al massimo il 50% del costo totale del progetto	7	2	€ 282,60	€ 3.956,40
Viaggio	6		€ 285,00	€ 1.710,00
Alloggio	6	2	€ 121,50	€ 1.458,00
Vitto ed extra	6	2	€ 70,00	€ 840,00
<i>ditte esterne</i>				
Interpretariato e attrezzature	1	2	€ 2.000,00	€ 4.000,00
Grafica/stampa materiale			€ 900,00	€ 900,00
Affitto e noleggio sale/attrezzature	1	2	€ 500,00	€ 1.000,00
Catering	1	2	€ 1425,00	€ 2.850,00
			totale euro	€ 16.714,40

Data e Luogo _____

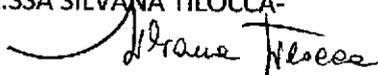
Timbro e Firma Legale Rappresentante

IL DIRETTORE GENERALE

- DR. EMILIO SIMEONE-

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROMOZIONE DELLA SALUTE

- DR.SSA SILVANA TILOCCA-



WORKSHOP

SECONDA GIORNATA

Le diseguaglianze di salute e la lotta alle povertà estreme come priorità di investimento previste dalla programmazione strategica dei fondi strutturali 2014-2020.

Cagliari, 30 gennaio 2015

Sala conferenze ASL 8 Cagliari, Viale Romagna 16

Moderatore: (da definire)

- 09:30 - **Le diseguaglianze di salute come punto critico per l'equità del funzionamento del sistema sanitario** – *Gavino Maciocco,*
- 10:30 - **Patologie emergenti e riemergenti legate alla povertà** – *Da definire....*
- 11:30 - **Coffee break**
- 12:00 - **La salute nel mediterraneo** – (da definire)
- 13:15 - **Spazio domande**
- 13:30 - **Pausa pranzo**

Moderatore: (da definire)

- 14:30 - **Riduzione diseguaglianze di salute con priorità orizzontale. Quali azioni nell'ambito degli Obiettivi Tematici previsti dall'accordo di partenariato 2014-2020?** – *Giada Li Calzi, Regione Sicilia*
- 15:30 - **Lavori di gruppo – esercitazione sugli Obiettivi Tematici individuati**
- 16:30 - **Restituzione in plenaria dei risultati della esercitazione e discussione**
- 17:30 - **Chiusura lavori**

WORKSHOP

PRIMA GIORNATA

Le disuguaglianze di salute e la lotta alle povertà estreme come priorità di investimento previste dalla programmazione strategica dei fondi strutturali 2014-2020.

Cagliari, 29 gennaio 2015

Sala conferenze ASL 8 Cagliari, Viale Romagna 16

Moderatore: (da definire)

- 13:30 - **Registrazione partecipanti**
- 14:00 - **Saluti istituzionali**
- 14:30 - **Salute globale e disuguaglianze di salute – Gavino Maciocco,**
- 16:30 - **L'indice di deprivazione come misura dello svantaggio socioeconomico: una rappresentazione della realtà sarda – Luigi Minerba,**
- 17:00 - **Discussione**
- 17:30 - **Definizione gruppi di lavoro e introduzione ai lavori della 2ª giornata**
- 18:30 - **Chiusura lavori**

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

N. 1767 DEL - 4 DIC. 2014
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO (Dott. Sergio Salis) IL DIRETTORE SANITARIO (Dott. Ugo Sirelli)
IL DIRETTORE GENERALE (Dott. Emilio Simeone)

Il presente allegato è composto di n° 8 fogli.
Il Responsabile

